

COMUNE DI CARAMANICO TERME

(Prov. PESCARA)

SERVIZIO FINANZIARIO

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

Il bilancio di previsione finanziario rappresenta lo strumento attraverso il quale gli organi di governo dell'Ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e programmazione, definiscono le risorse da destinare e missioni e programmi in coerenza con quanto previsto dai documenti della programmazione. Il bilancio di previsione 2017-2019 è stato redatto nel rispetto dei principi generali ed applicati di cui al d.Lgs. n. 118/2011. Dal 2016 per tutti gli enti al bilancio di previsione deve essere allegata la **nota integrativa**, contenente almeno i seguenti elementi:

- 1) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- 2) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente e dei relativi utilizzi;
- 3) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- 4) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- 5) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- 6) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- 7) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- 8) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- 9) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

1. I criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni

Di seguito vengono evidenziati i criteri di formulazione delle previsioni relative al triennio, distintamente per la parte entrata e per la parte spesa. Nell'illustrare le entrate, si premette che non sono considerati gli effetti del DDL di stabilità 2017, il quale prevede dal 2016 il blocco degli aumenti dei tributi locali, fatta eccezione per la TARI e l'abolizione della TASI sull'abitazione principale, sostituita dall'incremento del fondo di solidarietà comunale. Ad avvenuta approvazione della legge si procederà con le opportune variazioni di bilancio.

1.1. Le entrate¹

Per quanto riguarda le entrate, le previsioni relative al triennio 2017-2019 sono state formulate tenendo in considerazione il trend storico degli esercizi precedenti, ove disponibile, ovvero, le basi informative (catastale, tributaria, ecc.) e le modifiche normative che hanno impatto sul gettito. Nel prospetto seguente sono riportati i criteri di valutazione per la formulazione delle principali **entrate**:

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)

Principali norme di riferimento	Art. 13 del decreto legge n. 201/2011, conv. in legge n. 201/2011 Artt. 7 e 8 del d.Lgs. n. 23/2011
--	--

¹ Il punto 9.11.2 del principio della programmazione dispone che la nota integrativa dedichi particolare attenzione "alle previsioni riguardanti le principali imposte e tasse, agli effetti connessi alle disposizioni normative vigenti, con separata indicazione di quelle oggetto di prima applicazione e di quelle recanti esenzioni o riduzioni, con l'indicazione della natura delle agevolazioni, dei soggetti e delle categorie dei beneficiari e degli obiettivi perseguiti.

	Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	560.470,43		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	630.290,00		
Gettito previsto nel triennio	2017	2018	2019
	610.000,00	610.000,00	610.000,00
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	<i>Specificare gli effetti sul gettito delle disposizioni in materia di IMU contenute nella legge n. 208/2015 con particolare riguardo per: ristoro mancata trattenuta IMU per finanziare il Fondo di Solidarietà Comunale 2017</i>		
Effetti connessi alla modifica delle aliquote	<i>Si tenga presente che la legge di stabilità 2017 prevede, per il 2017, il blocco degli aumenti dei tributi locali, ad eccezione della TARI</i>		
.....			

TRIBUTO COMUNALE SUI SERVIZI INDIVISIBILI (TASI)

Principali norme di riferimento	Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	135.295,95		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	38.000,00		
Gettito previsto nel triennio	2017	2018	2019
	36.000,00	36.000,00	36.000,00
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	<i>Specificare gli effetti sul gettito delle disposizioni in materia di TASI contenute nella legge n. 208/2015 con particolare riguardo per: esenzione unità immobiliare adibita ad abitazione principale non di lusso; ristoro da parte dello Stato, con il Fondo di Solidarietà Comunale 2017, dell'importo di €. 194.932,60.</i>		
Effetti connessi alla modifica delle aliquote	<i>Si tenga presente che la legge di stabilità 2017 prevede, per il 2017, il blocco degli aumenti dei tributi locali, ad eccezione della TARI</i>		
.....			

TASSA SUI RIFIUTI (TARI)

Principali norme di riferimento	Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	482.268,29		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	384.000,00		
Gettito previsto nel triennio	2017	2018	2019
	384.000,00	384.000,00	384.000,00
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	Nel gettito previsto del penultimo anno precedente l'importo risultante pari ad €. 482.268,29 deriva dalla reimputazione della TARI 2014 per la somma di €. 99.103,82.		
Effetti connessi alla modifica delle tariffe			
.....			

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

Principali norme di riferimento	Decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	151.116,55		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	137.000,00		
Gettito previsto nel triennio	2017	2018	2019
	128.000,00	128.000,00	128.000,00
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	Nel gettito previsto del penultimo anno precedente l'importo risultante pari ad €. 151.116,55 deriva dalla reimputazione dell'addizionale IRPEF 2014 per la somma di €. 21.454,93.		
Effetti connessi alla modifica delle aliquote	<i>Si tenga presente che la legge di stabilità 2017 prevede, per il 2017, il blocco degli aumenti dei tributi locali, ad eccezione della TARI</i>		
.....			

TASSA OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE (TOSAP)

Principali norme di riferimento	Capo II del d.Lgs. n. 507/1993		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	11.378,90		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	9.500,00		
Gettito previsto nel triennio	2017	2018	2019
	11.500,00	11.500,00	11.500,00
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione			
Effetti connessi alla modifica delle tariffe	<i>Si tenga presente che la legge di stabilità 2017 prevede, per il 2017, il blocco degli aumenti dei tributi locali, ad eccezione della TARI</i>		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge	<i>Natura delle agevolazioni Soggetti e categorie di beneficiari Obiettivi perseguiti</i>		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento	<i>Natura delle agevolazioni Soggetti e categorie di beneficiari Obiettivi perseguiti</i>		
.....			

IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' (ICP)

Principali norme di riferimento	Capo I del d.Lgs. n. 507/1993		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	1.575,73		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	1.705,15		
Gettito previsto nel triennio	2017	2018	2019
	1.500,00	1.500,00	1.500,00
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	Trattasi di canone convenzionale fisso a seguito della concessione della riscossione alla SOGET S.p.A.		
Effetti connessi alla modifica delle tariffe	<i>Si tenga presente che la legge di stabilità 2017 prevede, per il 2017, il blocco degli aumenti dei tributi locali, ad eccezione della TARI</i>		
.....			

1.2. Le spese

Per quanto riguarda le **spese correnti**, le previsioni sono state formulate sulla base:

- dei contratti in essere (mutui, personale, utenze, altri contratti di servizio quali rifiuti, pulizie, illuminazione pubblica, ecc.). Per le previsioni 2017-2019 *non è stato* considerato l'incremento legato al tasso di inflazione programmato;
- delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;
- delle richieste formulate dai vari responsabili, opportunamente riviste alla luce delle risorse disponibili e delle scelte dell'amministrazione effettuare in relazione agli obiettivi indicati nel Documento Unico di Programmazione (DUP);

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento di risorse che gli enti devono stanziare nel bilancio di previsione al fine di limitare la capacità di spesa alle entrate effettivamente esigibili e che giungono a riscossione, garantendo in questo modo gli equilibri di bilancio. Il principio contabile della contabilità finanziaria prevede criteri puntuali di quantificazione delle somme da accantonare a FCDE, secondo un criterio di progressività che - a regime - dispone che l'accantonamento sia pari alla media del non riscosso dei cinque anni precedenti, laddove tale media sia calcolata considerando gli incassi in c/competenza sugli accertamenti in c/competenza di ciascun esercizio. E' ammessa la facoltà di considerare negli incassi anche quelli intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti di competenza dell'esercizio n, scorrendo di un anno la serie di riferimento. Nel secondo anno di applicazione del nuovo ordinamento, il Fondo è determinato assumendo gli incassi totali (competenza+residui) da rapportarsi agli accertamenti di competenza per i primi quattro anni del quinquennio di riferimento, ed assumendo gli incassi in competenza da rapportarsi agli accertamenti di competenza per l'ultimo anno del quinquennio. L'ente può, con riferimento all'ultimo esercizio del quinquennio, considerare gli incassi intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti dell'es. n. In tal caso occorre scorrere di un anno indietro il quinquennio di riferimento.

Per le entrate che in precedenza erano accertate per cassa, il calcolo del fondo è effettuata assumendo dati extracontabili.

Il principio contabile all. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 prevede, per i primi esercizi la possibilità di accantonare a bilancio di previsione una quota inferiore, come evidenziato nella seguente tabella.

FASE	ENTI	ANNO DI PREVISIONE DEL BILANCIO			
		2016	2017	2018	2019
PREVISIONE	Sperimentatori	55%	70%	85%	100%
	Non sperimentatori				
RENDICONTO	Tutti gli enti	55%	70%	85%	100%

L'ente *si è avvalso* di tale facoltà.

In merito alle entrate per le quali calcolare il Fondo, il principio contabile demanda al responsabile finanziario sia l'individuazione che il livello di analisi, il quale può coincidere con la categoria ovvero scendere a livello di risorsa o di capitoli. Le entrate per le quali si è ritenuto di procedere o di non procedere all'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità sono le seguenti:

Tip/Cat/Cap.	DESCRIZIONE	FCDE	Motivazione
Cap. 40	ICI/IMU Gettito Arretrato		Il calcolo è stato eseguito sugli importi incassati ed accertati per la tipologia dell'imposta. La percentuale di accantonamento minimo risulta pari al 51,40% con un % di abbattimento del 21,13% per il gettito arretrato
Cap. 120	Tassa rifiuti e Gettito Arretrato	SI	Il calcolo è stato eseguito sugli importi incassati ed accertati per la tipologia della tassa. La percentuale di accantonamento minimo

			risulta pari al 16,91% per il gettito ordinario
Cap. 130	Proventi recupero evasione tributaria Tassa rifiuti	SI	Il calcolo è stato eseguito sugli importi incassati ed accertati per la tipologia della tassa. La percentuale di accantonamento minimo risulta pari al 33,27% per il gettito arretrato
Cap. 290/0-	Proventi sanzioni codice della strada	NO	Il calcolo è stato eseguito sugli importi incassati ed accertamenti derivanti dai proventi. La percentuale di accantonamento è pari 0%
Cap. 430/0	Fitti attivi	SI	Il calcolo è stato eseguito sugli importi incassati ed accertamenti derivanti dai proventi. La percentuale di accantonamento è pari al 5.38%
	Proventi acquedotto		
	Proventi utilizzo impianti sportivi		

Per quanto riguarda il metodo di calcolo del fondo, è stato assunto: il metodo " A "

- o **metodo A:** media semplice;
- o **metodo B:** rapporto tra la sommatoria degli incassi e degli accertamenti ponderati;
- o **metodo C:** media ponderata del rapporto tra incassi e accertamenti.

Nelle schede allegate è riportato il calcolo dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità per le singole entrate, di cui si riporta il riepilogo

BILANCIO 2017

Risorsa/ Cap.	DESCRIZIONE	% acc.to FCDE	Previsione 2017 di entrata	% a bilancio del FCDE	Stanziamen- to FCDE
	ICI/IMU Gettito Arretrato	51,40	203.202,80	22,13	23.116,01
	Tassa rifiuti	16,91	384.000,00	70,00	45.442,99
	Proventi recupero evasione TARSU	33,27	22.383,92	70,00	1.630,22
	Proventi sanzioni codice della strada	0,00	11.000,00	0,00	0
	Fitti attivi	5,38	15.000,00	70,00	564,86
	Proventi acquedotto				
	Proventi utilizzo impianti sportivi				
	TOTALE		635.586,72		70.754,08

BILANCIO 2018

Risorsa/ Cap.	DESCRIZIONE	% acc.to FCDE	Previsione 2018 di entrata	% a bilancio del FCDE	Stanziamen- to FCDE
	ICI/IMU Gettito Arretrato	51,40	199.386,74	36,21	37.116,01
	Tassa rifiuti	16,91	384.000,00	85	55.180,56
	Proventi recupero evasione TARSU	33,27	28.306,44	85	1.979,55
	Proventi sanzioni codice della strada	0,00	11.000,00	0,00	0,00
	Fitti attivi	5,38	15.000,00	85	685,90
	Proventi acquedotto				
	Proventi utilizzo impianti sportivi				
	TOTALE		673.693,18		94.962,64

BILANCIO 2019

Risorsa/ Cap.	DESCRIZIONE	% acc.to FCDE	Previsione 2019 di entrata	% a bilancio del FCDE	Stanziamen- to FCDE
	ICI/IMU Gettito Arretrato	51,40	219.528,58	40,04	46.741,79
	Tassa rifiuti	16,91	384.000,00	100	64.918,56
	Proventi recupero evasione TARSU	33,27	29.237,48	100	2.328,88
	Proventi sanzioni codice della strada	0,00	11.000,00	100	0,00
	Fitti attivi	5,38	15.000,00	100	806,94
	Proventi acquedotto				
	Proventi utilizzo impianti sportivi				
	TOTALE		658.766,06		114.796,17

Fondi di riserva

Il **Fondo di riserva** di competenza rientra nelle percentuali previste dalla legge (min. 0,3% e max 2% delle spese correnti iscritte in bilancio), e precisamente 0,51% per il 2017, 0,55.% per il 2018 e 0,55.% per il 2019.

Per l'anno 2017 è stato inoltre stanziato un **fondo di riserva di cassa** dell'importo di 19.792,00 pari allo 0,39% (min 0,2%) delle spese finali previste in bilancio in termini di cassa, in attuazione di quanto previsto dall'art. 166, comma 2-*quater*, del d.Lgs. n. 267/2000.

Accantonamenti per passività potenziali

Nel bilancio di previsione sono stati previsti i seguenti **accantonamenti per passività potenziali**:

DESCRIZIONE	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
Indennità di fine mandato del sindaco	650,73	650,73	650,73
Fondo oneri rinnovi contrattuali			
Fondo rischi contenzioso			
Fondo rischi indennizzi assicurativi			
Fondo rischi altre passività potenziali			
Altri fondi			

Entrate e spese non ricorrenti

Nel bilancio di previsione sono allocate le seguenti entrate e spese aventi carattere non ripetitivo:

ENTRATE	IMPORTO	SPESE	IMPORTO
Rimborsi spese per consultazioni elettorali a carico di altre PA		Consultazioni elettorali o referendarie locali	0,00
Donazioni		Ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale	
Gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria	225.586,2	Sentenze esecutive ed atti equiparati	
Proventi sanzioni Codice della Strada	11.000,00	Spese per oneri straordinari della gestione corrente – Rimborso tributi e passività pregresse.	2.000,00
Entrate per eventi calamitosi		Spese per eventi calamitosi	
Sanatorie, abusi edilizi e sanzioni			
Condoni			
Alienazione di immobilizzazioni			
Accensioni di prestiti		Gli investimenti diretti	

Contributi agli investimenti		Contributi agli investimenti	
TOTALE ENTRATE	236.586,72	TOTALE SPESE	2.000,00

2. Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente e dei relativi utilizzi

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2015 è stato approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 7 in data 29/04/2016, ed ammonta ad €. 281.369,13. Sulla base degli utilizzi dell'avanzo di amministrazione disposti nel corso del 2015 e dell'andamento della gestione, il risultato presunto di amministrazione al 31 dicembre 2016 ammonta a €. € 237.555,11 di cui parte disponibile €. 166.013,61 come risulta dall'apposito prospetto del bilancio di previsione finanziario 2017-2019 redatto ai sensi del d.Lgs. n. 118/2011.

Il bilancio di previsione dell'esercizio 2017 *non prevede* l'utilizzo delle quote vincolate o accantonate del risultato di amministrazione.

Il bilancio di previsione dell'esercizio 2017 *non prevede* l'utilizzo della quote disponibile del risultato di amministrazione.

Il p.c. relativo alla contabilità finanziaria, al punto 9.2, prevede che, fermo restando il prioritario utilizzo della quota libera dell'avanzo di amministrazione ai provvedimenti di salvaguardia degli equilibri, *“La quota libera del risultato di amministrazione può essere utilizzata con il bilancio di previsione o con provvedimento di variazione di bilancio, solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:*

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;*
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (per gli enti locali previsti dall'articolo 193 del TUEL) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;*
- c) per il finanziamento di spese di investimento;*
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;*
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti.”*

Le quote accantonate del risultato di amministrazione sono utilizzabili solo a seguito del verificarsi dei rischi per i quali sono stati accantonati. Le quote del risultato di amministrazione destinata agli investimenti è costituita dalle entrate in conto capitale senza vincoli di specifica destinazione non spese, mentre le quote vincolate sono costituite da tutte le entrate che in base alla legge o ai principi contabili devono essere finalizzate a specifiche tipologie di spesa.

3. Elenco degli interventi programmati per spese di investimento:

Descrizione Intervento	Costi dell'intervento		
	2017	2018	2019
Realizzazione parco e piscine termali	801.065,71	0,00	0,00
Ristrutturazione e messa in sicurezza Istituto Comprensivo Statale	205.000,00	0,00	0,00
Completamento impianti sportivi	250.000,00	0,00	0,00
Completamento impianti sportivi Palasantelena	205.000,00	0,00	0,00
Manutenzione Strade comunali ed aree verdi	95.000,00	27.584,21	0,00
Consolidamento e risanamento idrogeologico	600.000,00	0,00	0,00
Consolidamento zone Pisciareello e Vitritillo	400.000,00	0,00	0,00
Manutenzione tratti strade comunali	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Risanamento Dissesto Idrogeologico del Centro Abitato	1.300.000,00	0,00	0,00
Estensione Rete Gas Metano	21.240,00	21.240,00	21.240,00
Totale	3.897.305,71	68.824,21	41.240,00

Tali spese sono finanziate con:

Tipologia	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
Alienazioni			
Contributi da altre A.P.	3.877.305,71	48.824,21	21.240,00
Proventi permessi di costruire e assimilati	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Altre entrate Tit. IV e V			
Avanzo di amministrazione			
Entrate correnti vincolate ad investimenti			
Entrate reimputate da es. precedenti a finanz. Investimenti			
TOTALE ENTRATE TIT. IV – V PER FINANZIAMENTO INVESTIMENTI	3.897.305,71	68.824,21	41.240,00

4. Eventuali cause che hanno reso impossibile individuare il cronoprogramma di spesa degli investimenti

5. Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.

Non risultano garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti o di altri soggetti, pubblici o privati.

6. Gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;

Non sono stati attivati contratti relativi a strumenti di finanza derivata.

7. Elenco dei propri enti ed organismi strumentali

ORGANISMI STRUMENTALI ²	SITO INTERNET

• **ATO – Autorità d’Ambito Territoriale Ottimale nr. 4 del pescarese:**

Programmazione e controllo servizio idrico integrato.

Gli Enti d'Ambito Abruzzesi per il Servizio Idrico Integrato, a seguito dell'entrata in vigore della L.R. n. 9/2011, sono in fase di riordino e unificazione nell'Ente Unico Regionale avente denominazione ERSI (Ente Regionale per il Servizio Idrico Integrato).

All'ERSI sono attribuite, ai sensi dell'[art. 2](#), comma 186 bis, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, tutte le funzioni ed i compiti assegnati dalla [L.R. 2/1997](#) e successive modifiche, dal [D.lgs.152/2006](#) e successive modifiche e da altra normativa di settore, agli Enti d'Ambito soppressi.

Il Commissario Unico Straordinario degli Enti d'Ambito Abruzzesi, ERSI, è l'Ing. Pierluigi Caputi, Direttore LL.PP, Ciclo Idrico Integrato, Genio Civile, della Regione Abruzzo.

• **ACA S.p.A. in house providing:** gestore unico del ciclo integrato delle acque nell’ATO Pescara nr. 4 (Ente d’Ambito Territoriale nr. 4), fornisce acqua ai Comuni facenti parte dell’ATO della Provincia di Pescara e di alcuni Comuni delle Province di Teramo e Chieti. E’ una Società a totale partecipazione pubblica e l’intero pacchetto azionario è detenuto dai Comuni serviti del pescarese, teramano e chietino.

• **AMBIENTE S.p.A. in house providing:** è una società a totale partecipazione pubblica il cui capitale è detenuto da 42 Comuni della provincia di Pescara. La società ha per oggetto l’espletamento del servizio di smaltimento rifiuti, ivi compreso la realizzazione degli impianti, la raccolta differenziata, la raccolta ed il trasporto dei rifiuti solidi e dei fanghi di depurazione di derivazione di scarichi civili, il recupero/riciclaggio dei rifiuti; la gestione dei servizi di igiene ambientale nel territorio dei comuni soci.

• **Ecologica Pescarese S.p.A. in liquidazione:** società a totale partecipazione pubblica. La società ha per oggetto la gestione dei servizi pubblici locali a rilevanza economica, attività ad essi complementari ed opere e lavori connessi ai sensi di legge. In particolare servizio di raccolta e smaltimento rifiuti solidi urbani.

• **Pescarainnova s.r.l.:** Servizi strumentali in materia informatica e consulenze – Hosting e fornitura di servizi applicativi.

² L’articolo 9, comma 7, del DPCM 28 dicembre 2011 definisce “organismi strumentali delle regioni e degli enti locali, le loro articolazioni organizzative, anche a livello territoriale, dotate di autonomia gestionale e contabile, prive di personalità giuridica”.